

che andava al di là della sua capacità. Un politico Ballard non lo era in alcun modo. A lui mancava giudizio sereno e circospezione: ciò che una calma riflessione farebbe considerare al più come semplice possibilità, la sua vivace immaginativa glie lo raffigurava subito per realtà. Che egli considerasse leciti o scusabili i mezzi estremi di violenza per l'esecuzione dei suoi piani, potrebbe in certo modo spiegarsi per la sua dimora in Fiandra ed in Francia dove nelle lotte fra i Gueux e gli Ugonotti i più elementari principî del diritto e della moralità presso molti divennero vacillanti. Persons qualifica Ballard come un ecclesiastico deviato;<sup>1</sup> per comprendere tutto il suo contegno, bisogna avere davanti allo sguardo, che i sacerdoti in Inghilterra non avevano alcun vescovo, od altro superiore al disopra di sè, ma potevano procedere secondo il loro beneplacito.

Furono momenti fatali per i cattolici inglesi, quando al principio del 1586 Ballard fu iniziato nei progetti di Giovanni Savage, e prese la decisione, di andare a Parigi, per discutere con Morgan e Paget l'esecuzione di quei piani: poco dopo egli allacciò relazioni con Babington ed i suoi amici, parlò con loro del sopraggiungere imminente di eserciti stranieri in Inghilterra, e promise loro nella sua maniera grandiosa posti elevati e premi, se essi andassero oltre mare e si unissero all'esercito nemico. Ballard pensava di procedere nel più profondo segreto; egli non sospettava affatto che si fosse di già destata l'attenzione di Walsingham, che per il suo viaggio in Francia gli diede per compagno, sotto l'aspetto di un buon amico, il suo stipendiato Bernardo Mawde. Circa lo stesso tempo Gilberto Gifford si vantò con Phelippes, che presto potrebbe scoprir tutto quello che accadeva fra i cattolici.<sup>2</sup>

Ballard eseguì il suo progetto di un viaggio a Parigi nella primavera dell'anno 1586. Per mezzo di Paget, il rappresentante di Morgan, egli ottenne l'accesso presso l'inviato di Spagna, Bernardino de Mendoza, e gli espose come le circostanze fossero favorevoli per un'impresa militare contro l'Inghilterra, come un nuovo coraggio animasse i cattolici inglesi, come le forze armate dell'Inghilterra fossero impegnate in Fiandra, e come quattro nobili si fossero dati parola di uccidere Elisabetta. Mendoza rispose a Ballard con espressioni generali. Ma ciò per lo scervellato entusiasta fu già bastante; egli tornò in Londra senza parlare una seconda volta con Mendoza.<sup>3</sup> Il 22 maggio

---

<sup>1</sup> Un cierto clerigo desviado (KERVYN DE LETTENHOVE I, 211, n. 1). FREERE (244 s.), fa di Ballard un gesuita.

<sup>2</sup> POLLEN, *Mary*, LXXXII s.

<sup>3</sup> Ibid. LXXXVII s., LCHH ss.